



ALLEANZA CIVICA

*Via Marino, 7
20121 -Milano*

Esplorare l'Oltre

Europa, Autonomia, Competenza e Semplificazione sono stati i temi proposti dal Non Congresso di Alleanza Civica del Nord (ACN) alla discussione con gli ospiti esterni e sui quali si è registrato un ampio consenso dei numerosi militanti intervenuti.

Temi che la crisi economica, sociale e sanitaria determinata da Covid-19 ha reso ancor più attuali e necessari, ai diversi livelli istituzionali, per ridefinire valori, priorità e strumenti di governo.

Ne fanno fede i cambiamenti culturali e politici in atto nelle istituzioni dell'Unione Europea che, a partire dagli ingenti fondi messi a disposizione con Next Generation UE che possono ridisegnare le condizioni di vita e di lavoro dei prossimi decenni, hanno concorso anche a determinare la positiva novità rappresentata dal Governo Draghi e i conseguenti sconvolgimenti degli assetti politici italiani.

ACN è convintamente sostenitrice del Governo Draghi per il suo sovranismo europeo e per l'autorevolezza di cui gode a livello internazionale nell'affrontare l'emergenza vaccinazioni e i progetti per il Recovery plan, oltre che per alcuni punti qualificanti del suo programma a partire da Competenza e Semplificazione. Non si può tuttavia nascondere la mancanza di riferimenti al problema dell'Autonomia, a partire da quella fiscale degli Enti locali, chiamati da un decennio a svolgere la funzione esattoriale per conto dello Stato, senza voce in capitolo sulla destinazione delle imposte raccolte.

Tra le novità va segnalata, anche, un'inedita disponibilità al confronto tra le forze politiche riformiste e liberal-democratiche, a partire dall'iniziativa che vede impegnata ACN in particolare nelle Regioni del Nord-Ovest, che può evolvere positivamente solo se si mettono al centro del confronto i contenuti programmatici.

I punti fondativi dell'identità di ACN, che il dibattito del Non Congresso ha reso più coesa, sono stati le cartine di tornasole attraverso cui si è sviluppato l'approfondimento programmatico, partendo dalla constatazione dell'incapacità storica dello Stato centralista nell'affrontare compiutamente le grandi questioni irrisolte del Paese, a partire dal patologico divario tra Nord e Sud.



ALLEANZA CIVICA

*Via Marino, 7
20121 -Milano*

Un metodo di analisi che sempre di più dovrà caratterizzare i programmi di ACN che hanno come priorità l'innovazione e la sostenibilità in materia di salute, lavoro, formazione e mobilità.

Per questo occorre il coraggio di prefigurare nuovi assetti istituzionali contraddistinti da un nuovo federalismo glocal caratterizzato da una diversa distribuzione dei poteri e delle risorse tra l'Unione europea, lo Stato centrale, le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni. Ovvero, un diverso ridisegno dei poteri necessari a dare risposte efficaci, efficienti e, soprattutto tempestive, ai problemi dell'Italia, tenendo conto delle profonde diversità che la caratterizzano.

E non si tratta di aspettare la necessaria anche se futuribile riforma istituzionale, ma di capire come già negli assetti dati sia possibile prefigurarne di nuovi. Un esempio viene dalla quasi certa impossibilità di vaccinare 40 milioni di italiani entro il 2021 secondo i piani del Governo Conte, di fronte alla quale Emilia Romagna e Veneto, ma anche Piemonte e Lombardia, stanno cercando di unire le forze per acquistare direttamente i vaccini.

Un altro esempio può venire dalla necessaria semplificazione nella gestione dei fondi di Next Generation UE nei territori, partendo dalla necessità di superare gradualmente i vincoli del diritto amministrativo, rivendicando poteri commissariali ai Sindaci, sgravandoli come per il Commissario Arcuri dai possibili rischi giudiziari.

Se queste sono le dinamiche istituzionali necessarie a governare, dall'alto e dal basso, le nuove problematiche socio-sanitarie ed economiche, il primo punto all'ordine del giorno di ACN è quello di contrastare i tentativi di ricentralizzazione in atto, soprattutto a scapito del Nord.

E' qui, infatti - stante la sua diversa e maggior complessità economica e sociale - che si sperimenteranno le soluzioni produttive, di riorganizzazione della vita nelle città e nelle comunità, che ci porteranno fuori dal tunnel e oltre. Sulla capacità di costruire alleanze per contrastare la deriva centralista si gioca non poco del futuro di ACN.

Banco di prova della capacità di dare concretezza alle idee e alle proposte saranno le prossime elezioni amministrative, che vedranno ACN in campo, in molti comuni del Nord Ovest, tra cui Milano, Savona e Torino, con coraggio, fantasia e responsabilità.